

## **Relazione Tecnica Illustrativa (art. 23DLgs 50/2016)**

**Oggetto: Affidamento del servizio ispettivo e di controllo del territorio per la corretta raccolta differenziata dei rifiuti urbani, per ACSE Spa**

### **1. Premessa**

Si procede alla redazione della presente relazione in quanto il servizio oggetto del presente appalto, come disposto anche dall'art. 1 del vigente Regolamento interno disciplinante le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, in vigore dal 22/07/2016, che prevede, tra l'altro di procedere agli affidamenti, utilizzando in ordine prioritario:

- Le convenzione CONSIP di cui all'art. 26 della L. 488/1999;
- Il MEPA di cui all'art. 36, comma 6, del codice per appalti di servizi e forniture sotto soglia di rilevanza comunitaria;
- Le altre procedure previste dal codice degli appalti e dal presente Regolamento

non risulta oggetto di alcuna convenzione attiva, dalla visura dei siti web di CONSIP e di SORESA . Pertanto, ai sensi dell'art. 1, co. 3 del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, si procede all'acquisizione in modo autonomo, il cui contratto deve avere durata e misura strettamente necessaria e sottoposto a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della relativa convenzione.

### **2. Descrizione del servizio:**

Oggetto della gara è il servizio ispettivo e di controllo del territorio per la corretta raccolta differenziata dei rifiuti urbani della città di Scafati, per ACSE Spa.

Il servizio di che trattasi è svolto con le seguenti prestazioni minime:

- N. 2 (due) operatori del servizio ispettivo e di controllo attivi per 6 giorni la settimana, compreso i giorni festivi e per un orario giornaliero di almeno 4 ore anche discontinuo, e articolato su 24 ore;
- N. 1 (uno) auto di servizio;
- N. 3 (tre) gruppi di videosorveglianza mobile;
- N. 1 (uno) verbale di contravvenzione medio giornaliero su base trimestrale;
- N. 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi del periodo massimo transitorio;
- Supporto di una struttura centralizzata;

In particolare il servizio è finalizzato ad arginare il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti urbani e speciali sul territorio del Comune di Scafati, in violazione delle regole stabilite per la Raccolta Differenziata, con apposita Ordinanza Sindacale, n. 37 del 23/06/2015, dal DLgs 152/2006, dalla LR della Campania 26/05/2016, n. 14 e dalle altre disposizioni normative di settore.

### 3. Quadro Economico:

L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 72.000,00, come dettagliato nel seguente quadro economico:

• importo a base di gara	€ 70.000,00
• importo per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (DUVRI)	€ 0,00
• somme a disposizione della stazione appaltante (commissioni di gara, pubblicità, centrali di committenza, etc)	€ <u>2.000,00</u>
• totale	€ 72.000,00
• iva22%	

### 4. Documenti inerenti la sicurezza e relativi oneri (DUVRI)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 co. 3) del DLgs 81/08 e s.m.i. non verrà elaborato, precedentemente alla stipula contrattuale, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, in quanto non si prevedono interferenze nell'espletamento del servizio di che trattasi.

### 5. Prezzi di riferimento

L'art. 9, comma 7, del DL 66/2014, convertito dalla L. 89/2014, impone che i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC costituiscano prezzo massimo di aggiudicazione, anche per le procedure di gara aggiudicate all'offerta economicamente più vantaggiosa, in tutti i casi in cui non sia presente una convenzione stipulata ai sensi dell'art. 26, comma 1, della L. 488/1999, in ambito nazionale ovvero nell'ambito territoriale di riferimento.

Consultato il sito web istituzionale dell'ANAC non risultano pubblicati i prezzi di riferimento oggetto del presente appalto.

La disposizione di cui all'art. 1 comma 498 della L. 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) per l'utilizzazione, per l'acquisto di beni e servizi, dei parametri di prezzo-qualità di cui all'art. 26, comma 3, della L. 488/1999, come limiti massimi, non è applicabile nella fattispecie in quanto il responsabile del procedimento, non ha riscontrato alcun contratto attivo sul sito web del portale di CONSIP e della centrale di committenza di riferimento della regione Campania, SORESA.

Tuttavia i parametri utilizzati per la determinazione dell'ammontare dell'appalto, nonché del rapporto prezzo qualità sono stati desunti dall'esperienza e dal confronto con analoghi servizi.

### 6. Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

L'art. 34, comma 1, del codice prevede che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP), inserendo nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) adottati con decreto del MATM.

L'art. 1, comma 1127, della L. 27/12/2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) prescrive che il PAN GPP indica gli obiettivi di sostenibilità ambientale da raggiungere per gli acquisti nelle seguenti categorie merceologiche:

- a) Arredi
- b) Materiali da costruzione
- c) Manutenzione delle strade
- d) Gestione del verde pubblico
- e) Illuminazione e riscaldamento
- f) Elettronica
- g) Tessile
- h) Cancelleria
- i) Ristorazione
- j) Materiale per l'igiene
- k) Trasporti

Risultano pubblicati i seguenti decreti ministeriali del MATM sulla definizione dei criteri ambientali minimi:

- a) DM 24/05/2012 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene;
- b) DM 04/04/2013 Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica;
- c) DM 13/12/2013 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di ammendanti, di piante ornamentali e impianti per l'irrigazione. Forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio;
- d) DM 13/02/2014 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani - Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro – Servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro.

Il DM 24/05/2016, avente ad oggetto "Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture" prevede per i seguenti affidamenti:

- a) Servizi di pulizia, anche laddove resi in appalti di global service, e forniture di prodotti per l'igiene, quali detergenti per le pulizie ordinarie, straordinarie;
- b) Servizi di gestione del verde pubblico e forniture di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione;
- c) Servizi di gestione dei rifiuti urbani;
- d) Forniture di articoli di arredo urbano;
- e) Forniture di carta in risme e carta grafica.

l'obbligo delle stazioni appaltanti di inserire nella documentazione di gara almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi in misura non inferiore alle seguenti percentuali del valore dell'appalto:

- 62% dal 1° gennaio 2017;
- 71% dal 1° gennaio 2018;
- 84% dal 1° gennaio 2019;
- 100% dal 1° gennaio 2020

Fino al 31/12/2016 si è comunque tenuti a rispettare almeno la percentuale del 50% del valore a base d'asta a cui riferire l'obbligo di applicare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi.

Resta in ogni caso fatto salvo la facoltà da parte delle stazioni appaltanti di estendere i predetti limiti al 100%.

L'oggetto del presente appalto non rientra nelle categorie merceologiche vincolate.

## **7. Soggetti aggregatori**

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DL 66/2014, come integrato dal comma 499 dell'art. 1 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), estendendo l'obbligo anche agli enti locali dal 09/08/2016, e dal relativo DPCM 24/12/2015, corre l'obbligo di far ricorso ai Soggetti aggregatori elencati nella delibera ANAC n. 784 del 20/07/2016, per le categorie di beni e servizi e per il superamento delle relative soglie indicate nel suddetto DPCM 24/12/2015.

La categoria di servizi oggetto del presente appalto è ispezioni e controlli amministrativi, per cui non rientra nella tabella indicata nell'art. 1 del DPCM 24/12/2015 e quindi non corre l'obbligo di ricorrere ai soggetti aggregatori.

## **8. Stazione appaltante qualificata e centrale di committenza**

Ai sensi dell'art. 37, comma 1 del DLgs 50/2016, ACSE Spa, per l'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a € 40.000 e di lavori di importo inferiore a € 150.000 può procedere direttamente e autonomamente, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza.

Per importi superiori alle suddette soglie, ACSE Spa, deve far ricorso alle stazioni appaltanti qualificate ai sensi dell'art. 38 del DLgs 50/2016, ovvero ricorrendo a una centrale di committenza oppure costituendo una aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica. Ai sensi dell'art. 37, co. 5, del DLgs 50/2016, ACSE Spa, può continuare a svolgere le funzioni di stazione appaltante, applicandosi la norma transitoria dell'art. 216, comma 10, del codice, che prevede fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del codice, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art. 33-ter del DL 179/2012, convertito dalla L. 221/2012. Infatti ACSE Spa fu iscritta alla suddetta anagrafe unica stazioni appaltanti (AUSA) con il numero di codice 0000335456 in data 23/12/2013 e aggiornata in data 13/07/2016, prot. n. 1576/G.

Scafati, 22/09/2016

il responsabile tecnico/rup  
Ing. A. Sicignano